

Scheda 4.56: Montecopiolo- Rancaliccio (PU) (PS267068)

Deliberazioni del Consiglio Comunale n°17 del 9 agosto 2010 e n°21 del 21 settembre 2011

Comunicazioni V Prot. n°44 del 26 gennaio 2011 e Prot. n°594 del 13 settembre 2012

Inventario e censimento dei dissesti PAI (PS 267068) La Bosca

L'area oggetto di trasformazione è adiacente e laterale all'estesa frana per scivolamento attiva che ha già causato danni e che è individuata con codice PS267068 La Bosca, il dissesto è ubicato fra le isoipse 870 m e 710 m ricadente nell'alto bacino del Torrente Mazzocco. Tale zona di bacino è interessata da forti processi erosivi, presenta ampie porzioni occupate da forme calanchive che si avvicinano anche a nuclei abitati. Vi sono dissesti riconducibili a scivolamenti e colate. Proprio in località La Bosca, che è limitrofa all'area oggetto di studio, gli scivolamenti hanno danneggiato pesantemente la strada provinciale per un tratto di alcuni metri, minacciando in regressione alcuni edifici posti subito a monte. In passato sono stati realizzati interventi puntuali come gabbionate. L'evoluzione retrogressiva dei fenomeni franosi potrebbe coinvolgere nuovamente la sede stradale.

Inquadramento del dissesto

L'area oggetto di verifica è un dissesto attivo che si sviluppa fra l'isoipsa 840 m e 710 m, su di un versante esposto a Sud-Est. La cartografia geologica Carg indica la presenza di una corona e relativo deposito di frana attiva con indizi di evoluzione a1, al suo interno una sorgente, nella zona affiora la formazione di Sillano, costituita di alternanze di strati di spessore da decimetrico a metrico di peliti grigie e calcari grigio verdastri, lo spessore della formazione è variabile da pochi metri a 350 m.

Indagini fotointerpretative, analisi e indagini geomorfologiche

L'indagine fotointerpretativa è stata condotta impiegando i fotogrammi dei voli del 1955 e 1978 e redatta una carta comparativa degli elementi riconosciuti nelle due epoche. In tale carta sono distinti corpi e scarpate di frana con variabile stato e periodo di attivazione, dall'analisi della carta si evince una distribuzione dello stato di attività in aumento da monte verso valle e nel tempo.

Campagna geognostica

2 sondaggi a carotaggio continuo fino alla profondità di 6,3 m raccolti da precedenti studi eseguiti nella zona (committente Dott. Gabriele Stefani 8 aprile 2008). L'analisi litostratigrafica dei log litologici ha consentito, per l'area oggetto di trasformazione, la determinazione delle caratteristiche dei terreni che si attraversano in profondità, con substrato attribuito alla formazione di Sillano, che viene raggiunto in profondità da 0,3 m a 2,1 m dal piano campagna.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

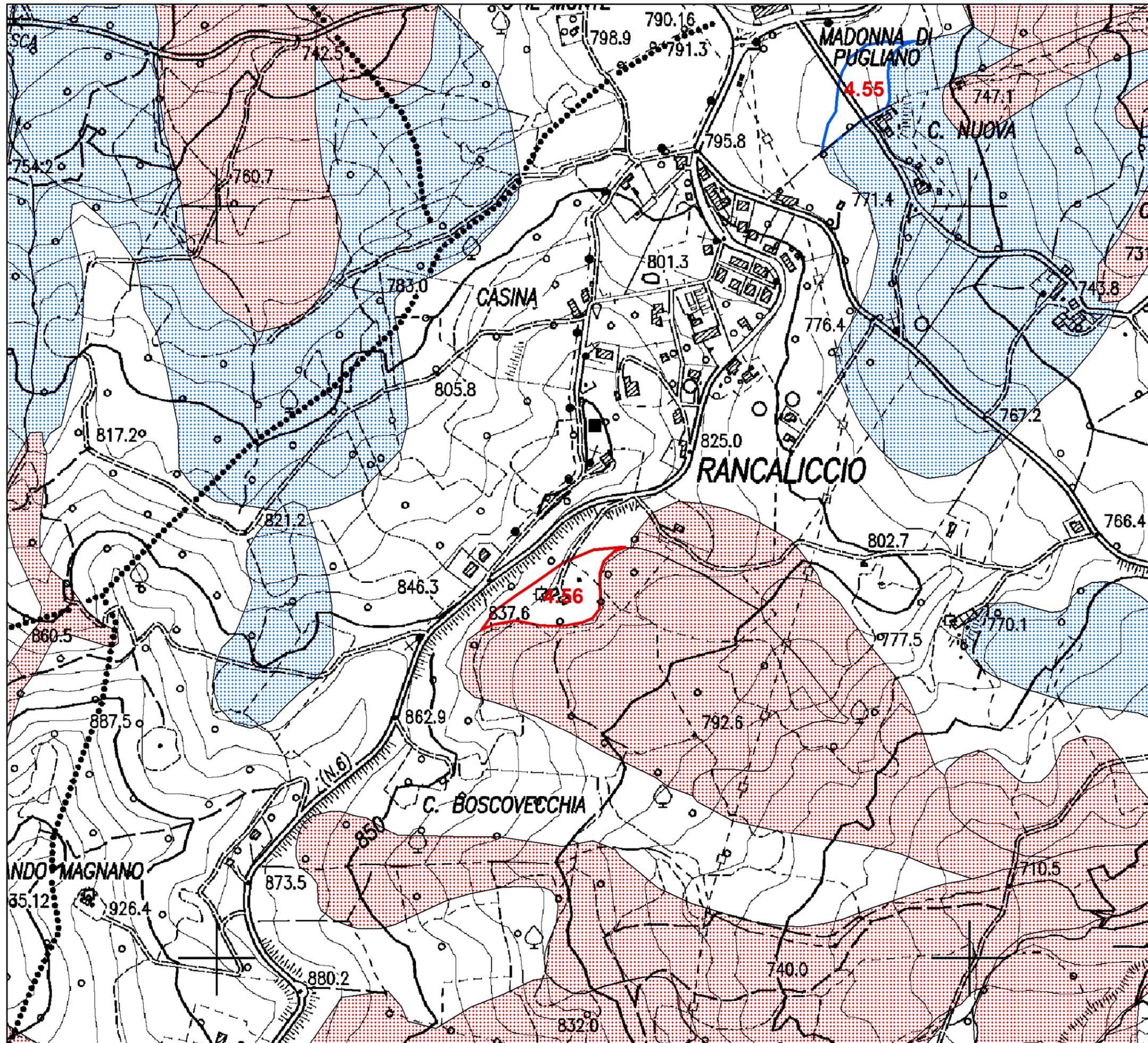
Le coperture sono riconducibili a processi gravitativi coinvolgenti terreni a predominante composizione pelitica. Nella matrice pelitica sono generalmente inglobati inclusi litici eterometrici calcarei e calcareo-marnosi dispersi e/o apprezzabilmente addensati. Le caratteristiche litologiche indicano la presenza di argille limose marrone e ocra con diffusi trovanti marnosi e calcareo marnosi e presenza di radici, argille limose nocciola e rosate con rari clasti calcarei e calcarenitici e calcinelli; debolmente plastiche.

Proposta di perimetrazione

Nella zona oggetto di trasformazione estesa a un suo significativo intorno, la presenza del substrato da affiorante a moderatamente coperto da depositi quaternari non di genesi gravitativa, non è correlabile ad un grado di pericolosità riconducibile alle definizioni degli art.14, 15 e 16. All'esterno dell'intorno significativo dell'area di intervento, per la mancanza di conoscenze più approfondite sulle condizioni di pericolosità, permane la definizione di dissesto attivo art.17.

Sintesi delle conoscenze

- Relazioni geologiche del Dott. Geol. Fabio Fabbri, giugno 2010 e gennaio 2011
- Carta Geologica D'Italia Foglio 267 – San Marino scala 1:50'000 con note illustrative – Ispra - Servizio Geologico d'Italia 2009



**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2012 -

Scala 1: 5.000

Comune: Montecopiolo (PU)

Località: Rancaliccio

Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

